


[Home Page](#)
[Ufficio Stampa](#)
[Rss !\[\]\(e3f8612927870f2e0f9f5989e6dd3064\_img.jpg\)](#)
[Contatti](#)
[Mappa del sito](#)

Cerca:


[Il Presidente  
Enrico Letta](#)
[Il Vice  
Presidente  
Angelino Alfano](#)
[Il Governo](#)
[Ministri e  
Ministeri](#)
[Consiglio dei  
Ministri](#)
[Presidenza del  
Consiglio](#)
[Costituzione  
italiana](#)
[L'azione di  
Governo](#)
[Provvedimenti](#)
[Governo  
Informa](#)
[Comunicati  
stampa](#)
[Agenda](#)
[Audiovisivi](#)
[Dossier](#)
[Fototeca](#)
[Campagne di  
comunicazione](#)
[Infografiche](#)

 Ti trovi in: [Home](#) : [Presidenza](#) : [Comunicati stampa](#)

## **Piano Casa regione Veneto, trovato punto di equilibrio**

**Testo completo da stampare**

27 Gennaio 2014

Questa mattina, a seguito della parziale impugnativa da parte del Consiglio dei Ministri della legge numero 32 della Regione Veneto del 29/11/2013 contenente "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia", si è tenuto presso il dipartimento degli Affari regionali un incontro tra i capi degli uffici legislativi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, del Ministero delle infrastrutture e del Ministero dell'Ambiente e il vicepresidente della Regione Veneto, Marino Zorzato, accompagnato dai tecnici regionali. Durante il vertice si è trovato un punto di equilibrio fra le esigenze regionali di sviluppo del territorio e le competenze comunali sulla tutela delle proprie zone.

La Regione Veneto si è infatti impegnata ad apportare alcune modifiche alla legge regionale riconoscendo ai Comuni la possibilità, attraverso le procedure della variante semplificata dei piani urbanistici, di apporre limiti al nuovo Piano casa della Regione.

L'impegno sottoscritto esplicita che gli interventi previsti dal Piano casa non troveranno applicazione per quegli edifici oggetto di specifiche norme di tutela urbanistica e territoriale anche in relazione a quegli strumenti che saranno approvati

**Newsletter****Seguici su  
Twitter** **YouTube** **Flickr** **Storify** **Slideshare** 

dai Comuni dopo l'entrata in vigore della suddetta legge. Rimane quindi fermo l'ordinario potere urbanistico dei Comuni interessati dalle disposizioni del nuovo Piano Casa.

L'abrogazione, con la nuova legge regionale, delle norme del precedente Piano casa relative ad un generalizzato potere di blocco da parte dei Comuni viene quindi compensata dalla precisazione che rimangono fermi gli ordinari poteri urbanistici dei Comuni.

La Regione si è impegnata anche a rivedere l'art. 3 comma 3 della Legge regionale dove si prevede la possibilità di realizzare gli interventi di ampliamento a distanza non superiore a 200 metri dal lotto di pertinenza.

pagina 1 di 2      1 2 **successiva**

**Mappa** | **Link** | **Siti tematici** | **Siti archeologici** | **Concorsi** | **Bandi di gara** |  
**Come fare per** | **Visite guidate** | **Privacy** | **Note legali** |